

Cubo Teatro  
Produzioni 2018  
cuboteatro.it

**FRIDA**

# UNNANA

È la prima volta nella storia dell'arte che una donna ha espresso con totale sincerità, scarna, e si potrebbe dire, tranquillamente feroce, quei fatti generali e particolari che riguardano esclusivamente la donna. La sua sincerità, che si potrebbe anche definire tenerissima e crudele, l'ha portata a fornire di certi fatti la testimonianza più incontestabile e sicura. Frida Kahlo, essere umano, ha dovuto prendere coscienza, attraverso i fatti della sua vita, della piena esistenza del suo corpo. Frida Kahlo, donna, ha aperto il suo corpo e ha espresso quello che vi sentiva. Ciò che provava è stato talmente violento che se non avesse tentato di circoscriverlo, identificarlo, poi ordinarlo, sarebbe potuta diventare folle, sommersa da cose e dolori che non avrebbe compreso, e affatto dominato. Io dico che murare, viva, la propria sofferenza è rischiare di lasciarsi divorare da lei, dall'interno, e attraverso vie oscure e insensate.

Che la forza di ciò che non si esprime è implosiva, devastante, auto-distruttrice. Che esprimere, è cominciare a liberarsi. Il fatto è che vorremmo avere di noi un'immagine idealizzata, continuamente idealizzata. Vorremmo essere dei. Ma non lo siamo! Siamo proprio quel miscuglio di carne e sangue. Niente di più? Siamo questa meraviglia. Uno straordinario corpo in cui si imprimono tutte le ferite, ma in cui solo quelle morali ci sembrano degne di interesse, magnificate, perché sondabili, immaginabili, ma impalpabili. Sublimiamo quello che non è percettibile a occhio nudo. Vorremmo tanto essere dei, essere in ciò che non conosciamo, quindi immortali. Essere dipinti per quello che siamo al giorno d'oggi è insopportabile. Una tale veridicità ferisce lo sguardo.



La compagnia i Franchi è formata da Francesca Cassottana, Ilaria Iemmo e Andrea Gagliotta. Per quanto riguarda l'amministrazione e l'organizzazione la compagnia si avvale del supporto di Parsec Teatro e Cubo Teatro.

La performance nasce in contrasto con questa affermazione, come atto di accettazione di sé. Frida Kahlo, simbolo di grande forza femminile, è un esempio di come davanti ad ogni sofferenza si possa trovare la forza e l'energia per continuare a sorridere "urlare" Viva la vita (il suo leitmotiv).

## DRAMMATURGIA

La drammaturgia è originale ma molte frasi nel testo sono tratte da diari e appunti di Frida Kahlo. La fonte principale è la biografia di Hyden Herrera.

## REGIA

Fin dall'inizio non volevamo rinunciare all'idea di cercare un modo per dare la sensazione al pubblico di intimità: come se si facesse una chiacchierata tra conoscenti; dall'altra parte non volevamo neanche rinunciare alla magia del teatro e alle sue finzioni sceniche così, abbiamo pensato che alcuni episodi della vita della pittrice potessero essere raccontati tramite il linguaggio del teatro d'ombre. Questa tecnica consente allo spettatore di immaginarsi i diversi personaggi che hanno fatto parte della vita di Frida Kahlo e di assimilare gli eventi quasi come se li vedesse raccontati tramite la pittura.

## MUSICA

Molte volte, quando ci hanno chiesto di definire il genere dello spettacolo, ci siamo trovati in difficoltà in merito al definire questo spettacolo un monologo o un dialogo. Questo perché in scena, oltre all'attrice che interpreta Frida Kahlo, abbiamo una musicista che con il suono della sua chitarra interpreta il ruolo della pelona (la morte), dato che sia il concetto di musica che quello di morte sono impalpabili, quindi più facilmente raccontabili non verbalmente.

In questo spettacolo la musica ha il ruolo di rafforzare il valore poetico e sostenere la parola per darle corpo e colore. Essa è stata scritta e costruita in sinestesia con il testo, quindi aggiunge una qualità asemantica al racconto: anche la musica racconta, attraverso la ricerca di ambienti emotivi, gli episodi del vissuto della pittrice.

# ALLA B

# STRO

*Franchi*

# INTORNO

## FRANCESCA CASSOTTANA

Attrice, danzatrice e insegnante. Nata a Torino nel 1989. Dal 2009 al 2012 frequenta il corso attori alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Nel periodo successivo al diploma si dedica alla ulteriore formazione nell'ambito del teatro danza: dal 2013 al 2015 approfondisce lo studio sul movimento con Claude Coldy nel corso di danza sensibile al Teatro Dimora Alboreto di Mondaino e nel 2014 partecipa ad uno stage con Aurélie Jarry a Parigi. Per tre anni è assistente di Maria Consagra sul metodo Laban-Bartenieff alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. Dal 2012 ad oggi lavora da attrice in molti spettacoli teatrali: *Mistero Buffo* e altre storie di Dario Fo e Franca Rame per la regia di Massimo Navone, debuttato al Festival Off 2012 di Avignone; *Cyrano* regia di Pierpaolo Congiu; *Strani-Oggi* regia di Simone Schinocca; *Bodies in Urban Spaces* a cura di Willy Dorner, produzione del festival Teatro a Corte - TPE. Nel 2017 affronta accanto al ruolo di attrice anche quello di regista nello spettacolo *Frida Kablo*, un nastro intorno alla bomba. Come danzatrice, lavora negli spettacoli: *Quoelet* di Gianna Valenti e *Riflessi durante la caduta* di Luca Campanella. Per il cinema, ha lavorato nel *Il D.A.D.* di Marco Maccaferri; nel cortometraggio *Le Villi* di Antonella Spatti; e nel cortometraggio *Cras* di Maurizio Squillari prodotto da Grey Ladder.

## ILARIA LEMMO

Musicista e compositrice. Nata a Torino nel 1996. Dal 2008 al 2011 ha studiato musica classica al pianoforte con la prof.ssa Salvai Stefania. Ha iniziato a suonare la chitarra nel 2009 e dal 2010-2012 ha studiato blues e rock con Dario Berlucci. Dal 2013 al 2015 ha studiato arti canore con Federica Guido. Nel 2014 ha scritto ed eseguito la colonna sonora per lo spettacolo teatrale *Avevamo Vent'anni*, pensato da Elvio Fassone, regia CRAB e ha iniziato ad accompagnare il coro di Federica Guido della Scuola di Musica Mileto di Pinerolo. Nel 2015-16 ha frequentato la scuola per musicoterapia e dal 2016 frequenta Civica Scuola di Musica Claudio Abbado a Milano, indirizzo di Musica per l'immagine.

## ANDREA GAGLIOTTA

Scenografo e light designer. Nato a Voghera nel 1988. Fin da ragazzino trova grosse difficoltà nell'adattarsi al sistema scolastico statale, così dall'età di 17 anni decide di auto-ri-educar-si; da sempre appassionato d'arte nel 2009 decide di investire le sue energie nell'apprendimento delle arti pittoriche frequentando liberamente l'Accademia Albertina di Belle Arti dove si allena nelle discipline grafico-pittoriche. Dal 2012 lavora come scenografo e illuminotecnico teatrale. In questi anni è stato datore luci e scenografo di varie compagnie e residente al Teatro Espace e al Cubo Teatro di Torino. Nel 2015 insieme ad altri artisti decide di creare una piattaforma di co-working basata sull'apertura e la partecipazione, in grado di accogliere le più svariate discipline artistiche, nasce così il Laboratorio Artistico Pietra. In questo luogo da tre anni immagina, progetta e realizza le sue opere.

**DI E CON FRANCESCA CASSOTTANA  
MUSICHE ORIGINALI DI ILARIA LEMMO  
DISEGNO LUCI DI ANDREA GAGLIOTTA  
PRODUZIONE I FRANCHI  
CO-PRODUZIONE PARSEC / CUBO TEATRO**

# OMBA

## **Video integrale**

[youtu.be/XNN7nUrQxss](https://youtu.be/XNN7nUrQxss)

Password: kahlobomba

Martina Tomaino

Produzione, distribuzione  
e direzione amministrativa

+39 346 4739049

[amministrazione@cuboteatro.it](mailto:amministrazione@cuboteatro.it)